



Barthélémy Togo, *Settlements*, Installation Musée d'Art Moderne, Saint-Etienne, France, 2004 / Courtesy Galerie Henri de Toulouse-Lautrec, Paris

## IL CANTA STORIE BARTHÉLÉMY TOGUO

Alcuni artisti fabbricano la loro opera come formiche e con il passare degli anni danno vita a una leggenda. Non è questo il caso del camerunese Barthélémy Togo che ha incominciato a raccontare storie che si sono propagate molto rapidamente. Non sono verificabili: né fotografie, né video, né telecamera nascosta, perché comportano noie con la polizia o con la dogana. Ciò che resta sono un cappello o una valigia scolpiti nel legno, del tutto inoffensivi, ma grazie ai quali l'artista amplifica fino all'assurdo i controlli, le angherie e le vessazioni che fanno parte della quotidianità dei viaggiatori africani. Queste storie, proprio come quella della sua espulsione da una carrozza di prima classe del TGV, perché indossava l'uniforme da netturbino della città di Pari-

## THE STORYTELLER BARTHÉLÉMY TOGUO

*Some artists slowly construct their works like ants, and breathe life into a legend over the course of many years. This is not the case with Cameroon artist Barthélémy Togo, who began narrating stories which soon spread. They cannot be verified: no photographs, videos or hidden film cameras here, because they portray problems with police or with customs. What remains is an entirely inoffensive hat or suitcase sculpted in wood, but which allows the artist to amplify to the point of the absurd the checks, harassment and vexations which form a part of daily life for African travellers. Stories like the one where he was expelled from a first class compartment of the TGV because he was wearing the Paris refuse collectors' uniform are narrated and tran-*



Barthélemy Toguo, ANIMAL PLEASURE, 2004  
 Courtesy Galerie Anne de Villepoix, Paris



Barthélemy Toguo, What's Your Name? N° 3, 2003-2004  
 Courtesy Galerie Anne de Villepoix, Paris



Barthélemy Toguo, What's Your Name? N° 7, 2003-2004  
 Courtesy Galerie Anne de Villepoix, Paris

gi, sono raccontate e trasmesse non senza trasformazioni ed esagerazioni a piacimento dei locutori nella migliore tradizione dei cantastorie africani. Perché oggi la tradizione orale africana non si nutre più di favole che mettono in scena il leone, re degli animali e l'antilope, campionessa di velocità, ma dei trucchi ingegnosi che bisogna inventare per ottenere i favoritismi che aprono la porta dell'Eldorado americano o europeo. Toguo traduce la preoccupazione che vira all'ossessione per molti africani colpiti da questa ingiustizia producendo timbri giganti con la scritta: "Switzerland / You need a visa to visit the Alps" e "République française / clandestin". Sono stati presentati in occasione della Biennale di Lione "Partage d'exotismes" nel 2000 accanto al modello in legno di un charter Air Mamadou destinato a rimpatriare gli immigrati clandestini. Molto abile a maneggiare la tagliatrice, scolpisce una barca carica di derrate alimentari esportate in cambio di armi di distruzione.

Le sue sculture tradiscono un vero amore per il materiale che non lascia allo stato grezzo come i neo-espressionisti tedeschi, ma che lavora per ottenere superfici gradevoli, se non addirittura levigate. Mette questa predilezione per il legno in relazione con la sua infanzia in una regione di foreste, ma c'è dell'altro. L'amore per la bellezza del materiale e per la qualità della finitura rivela una profonda raffinatezza che si manifesta ampiamente negli acquarelli. Una simbologia molto personale di esseri dai colori vivaci e delicati, spesso vestiti di una sessualità delirante, che palpita con fantasia sul foglio. Quasi fotografie, questi acquarelli di diversi formati tappezzano l'intelaiatura dello scafo della barca di *Innocent sinners* che presenta nella mostra "Africa-Remix" al Museum Kunst Palast di Düsseldorf.

*smitted, though not without the speaker's transformations and exaggerations, in the very best tradition of African story telling. African oral tradition today no longer lives on a diet of fables involving the lion, king of the animals and the antelope, champion of speed: it features the ingenious tricks one must have up one's sleeve if one is to succeed in opening the American or European door to El Dorado. Toguo translates a preoccupation that verges on obsession for many Africans who are struck by this injustice, producing giant stamps bearing the writing: "Switzerland / You need a visa to visit the Alps" and "République française / clandestine" (French Republic/Illegal immigrant). They were presented at the Lyon Biennial "Partage d'exotismes" in 2000, alongside the wooden model of an Air Mamadou charter destined to repatriate illegal immigrants. He is a dab hand with the cutter, and manages to carve a boat full of expired foods exported in exchange for weapons.*

*His sculptures betray his real love for the material, which he does not leave in its untreated state like the German neo-expressionists, instead working it to obtain pleasant surfaces which at times are even polished. He relates this preference for wood to a childhood spent in a forested region, but there is more. The love of the beauty of the material and the quality of the finish reveals a profound elegance which clearly shows through in his watercolours. A very personal symbolism of colourful and delicate beings often swathed in a delirious sexuality which, on the sheet, pulsates with imagination. These watercolours are almost like photographs, and their differing formats cover the frame of the Innocent Sinners boat hull which he is presenting at the "Africa-Remix" exhibition at the Museum Kunst Palast of Düsseldorf.*

6-7 NOVEMBRE 2004 / LINGOTTO FIERE

**AFRICA REMIX** Museum Kunst Palast, Erhenhof 4-5;  
 40479 Düsseldorf > Fino al 7 novembre > Orario 11-18, lunedì chiuso > Ingresso 6 € > Info ☎ +49 2118996241 > [www.museum-kunst-palast.de](http://www.museum-kunst-palast.de)

**AFRICA REMIX** Museum Kunst Palast, Erhenhof 4-5;  
 40479 Düsseldorf > Until 7 November > Open 11-18, Monday closed > Entry 6 € > Info ☎ +49 2118996241 > [www.museum-kunst-palast.de](http://www.museum-kunst-palast.de)